

Note statistiche sui siti rilevati

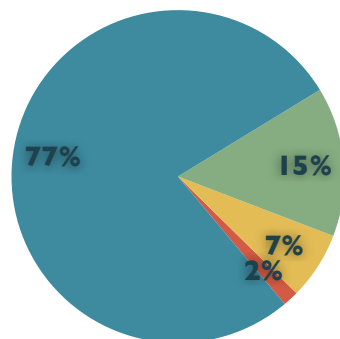
Nelle pagine seguenti sono riportate alcune considerazioni riassuntive in merito ai dati raccolti nel periodo che va dall'aprile 2008 all'aprile 2009.

Dei 915 ambienti presentati, la maggior parte è costituita da vaschette di dissoluzione naturali e adattate. Gli stagni e i laghi sono invece gli ambienti che presentano la maggior biodiversità.



Categorie e stato di conservazione degli invasi rilevati

I 915 siti rilevati si trovano al 77% all'interno nell'area Natura 2000 e sono descritti da 13 categorie principali. Lo stato di conservazione generale è molto buono, con il 92% degli invasi in condizione "buone" e "medie".



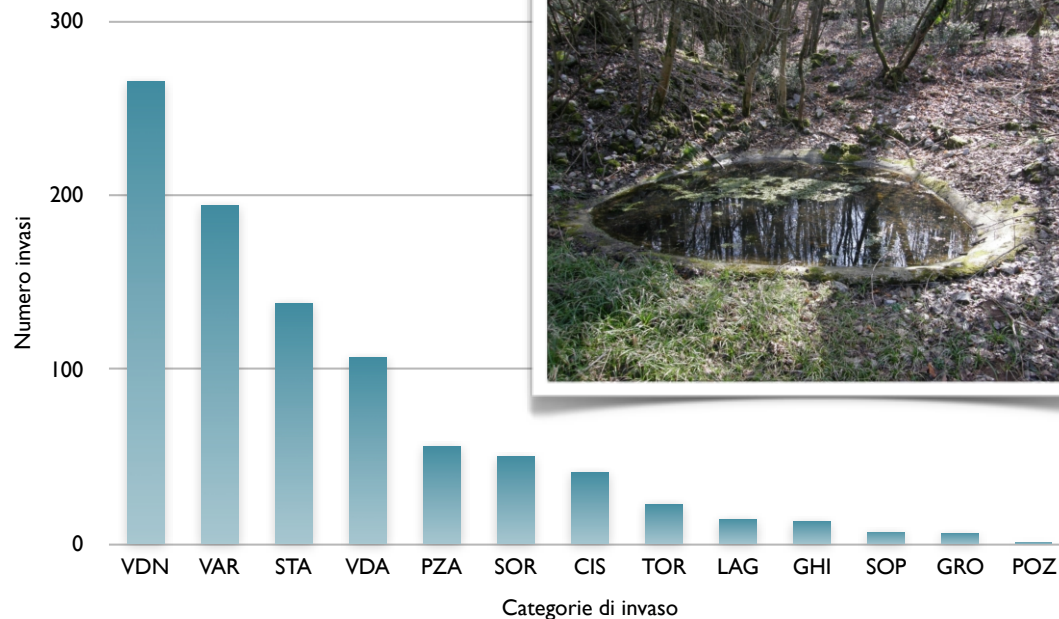
Stato di conservazione

| | |
|--------------|-----|
| buono | 708 |
| medio | 133 |
| pessimo | 60 |
| dato storico | 14 |







Categorie di invaso

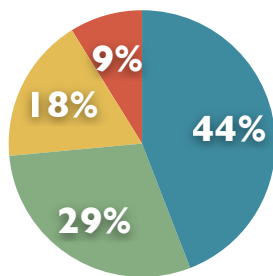
| | | |
|------------------------------------|-----|-----|
| Vaschetta di dissoluzione naturale | VDN | 265 |
| Vasca artificiale | VAR | 194 |
| Stagno | STA | 138 |
| Vaschetta di dissoluzione adattata | VDA | 107 |
| Pozza temporanea | PZA | 56 |
| Sorgente | SOR | 50 |
| Cisterna | CIS | 41 |
| Vasche lungo il corso del torrente | TOR | 23 |
| Laghi | LAG | 14 |
| Ghiacciaia | GHI | 13 |
| Sorgente pietrificante | SOP | 7 |
| Inghiottoi | GRO | 6 |
| Pozzo | POZ | 1 |
| Totale | | 915 |






Stagni

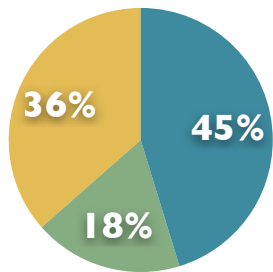
Stato di conservazione

| | | |
|--------------|---|----|
| buono |  | 60 |
| medio |  | 40 |
| pessimo |  | 24 |
| dato storico |  | 12 |



Quantità d'acqua

| | | |
|---------|---|----|
| buona |  | 62 |
| scarsa |  | 25 |
| assente |  | 50 |

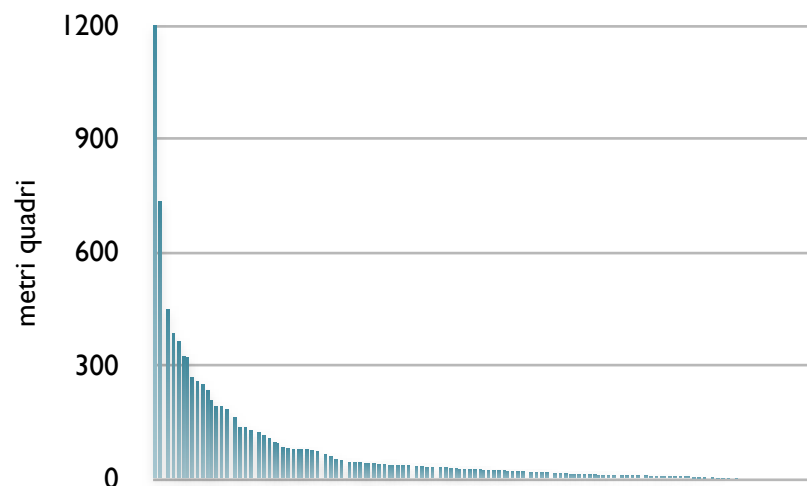


Sono presenti 138 schede riguardanti stagni, di cui 101 situati all'interno dell'area Natura 2000 e 37 nella fascia limitrofa.

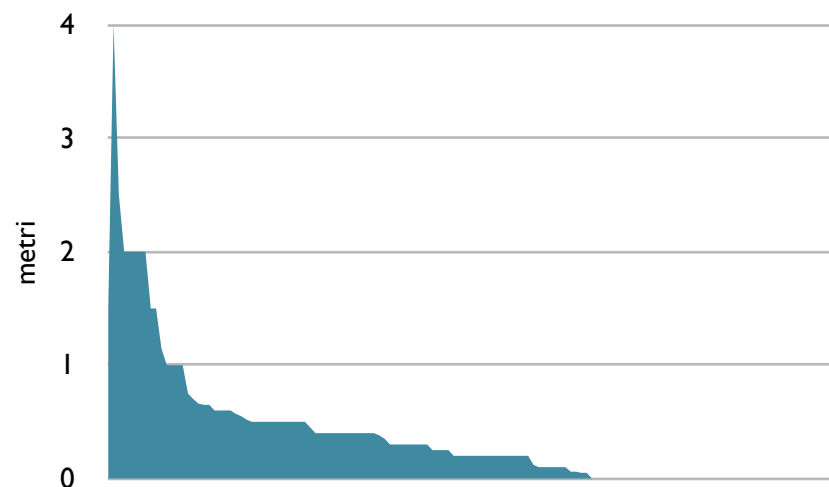
Si tratta della categoria in cui si trovano più invasi definiti in condizioni "pessime" o di cui sono presenti solo dati storici per individuarne la posizione ma non è più visibile nemmeno il bacino idrologico. Va tenuto conto però che per questa categoria è stato possibile reperire il maggior numero di fonti bibliografiche e informazioni presso la comunità locale riguardo alla loro posizione e questo ha permesso di individuare il sito di numerosi stagni ormai totalmene scomparsi. Il 36% dei siti risultava senza acqua all'ultimo rilievo effettuato.

Le dimensioni medie sono di circa 72mq, con un picco massimo di quasi 1200mq ("Laghetti" delle Noghère) e alcuni invasi con superficie inferiore a 1mq, in questo caso stagni di maggiori dimensioni ormai quasi interrati.

Superficie



Profondità dell'acqua



Gli stagni risultano essere la categoria di invaso con maggiore biodiversità, va tenuto però conto che per questo tipo di ambienti è stato possibile reperire un maggior numero di dati storici.

Specie presenti: *Bufo bufo spinosus*, *Hyla arborea arborea*, *Bombina variegata variegata*, *Pelophylax ridibundus*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax synklepton esculentus*, *Salamandra salamandra salamandra*, *Lissotriton vulgaris meridionalis*, *Pelophylax lessonae*, *Natrix natrix*, *Natrix tessellata*, *Emys orbicularis*, *Triturus carnifex*, *Bufo bufo viridis* e due specie introdotte: *Mesotriton alpestris alpestris* e *Pelophylax kurtmuelleri*

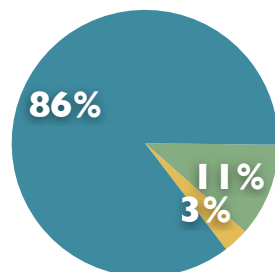
Sono stati raccolti dati di presenza di specie anfibie all'interno degli stagni in 62 casi, che risultano quindi al 22% utilizzati dalla fauna anfibia, ma il valore è sicuramente in difetto a causa della mancanza di dati nel periodo di presenza di questi animali per molti degli invasi. Risulta quindi la seconda categoria in quanto a presenza animale dopo le vasche artificiali, dato che, unito all'alto valore storico, culturale e ambientale di questi ambienti, li rende la categoria di invaso più importante da tutelare, con un valore medio per la priorità di conservazione finale di 27,8.



Vasche artificiali

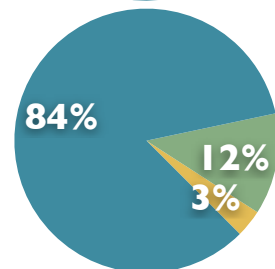
Stato di conservazione

| | | |
|---------|---|-----|
| buono | ■ | 166 |
| medio | ■ | 22 |
| pessimo | ■ | 6 |



Quantità d'acqua

| | | |
|---------|---|-----|
| buona | ■ | 149 |
| scarsa | ■ | 22 |
| assente | ■ | 6 |

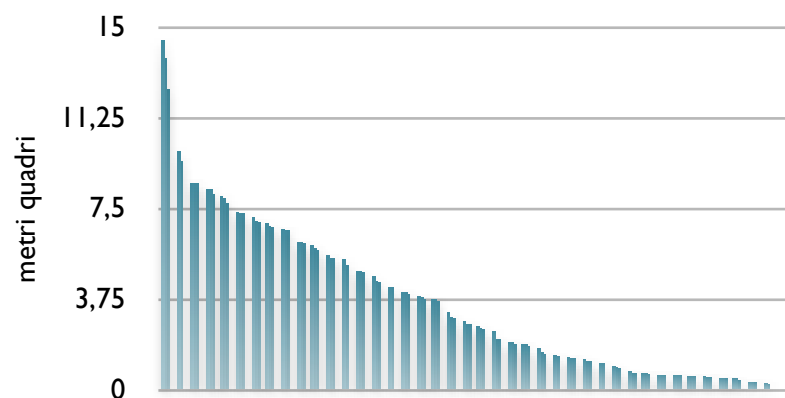


Sono presenti 194 schede riguardanti le vasche artificiali, 84 di queste sono situate all'interno dell'area Natura 2000.

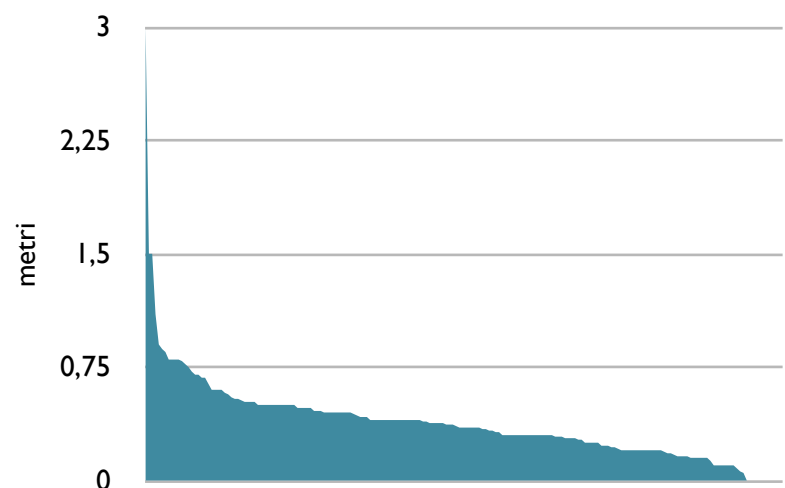
La dimensione media si attesta a 3,6mq, con un'unica eccezione fuori scala di una piscina abbandonata di 256mq. La profondità media è di 38cm, con solo 4 invasi di profondità maggiore di 1m.

Lo stato di conservazione è buono o medio per il 97% degli invasi considerati, con solo 6 vasche valutate in "pessimo stato". Si tratta quasi sempre di manufatti in calcestruzzo e pietra realizzati per usi civici o per l'abbeverata degli animali domestici e più recentemente per quelli selvatici, con tecniche costruttive che le rendono resistenti al passare del tempo. La maggioranza (84%) ha infatti un livello d'acqua quantificato come "buono" e solo per 6 invasi (corrispondenti al 3% del totale) l'acqua risulta assente. L'ottimo stato complessivo di questo tipo di invaso è da attribuirsi anche al lavoro di volontari e dei cacciatori stessi che si adoperano a riparare le eventuali crepe. Il problema a cui questi invasi vanno facilmente incontro è l'accumulo di materiale vegetale che porta indirettamente al proliferare di veri tappeti di *Lemna minor*. Per questi motivi sarebbe auspicabile ripulire regolarmente questi invasi.

Superficie



Profondità dell'acqua



Le vasche artificiali risultano essere gli ambienti con il maggior numero di segnalazioni di specie anfibie: 74 degli invasi rilevati sono infatti utilizzati da questi animali (26,5%).





La biodiversità è sufficientemente alta, con 6 specie anfibie rilevate: *Bufo bufo spinosus*, *Rana dalmatina*, *Salamandra salamandra salamandra*, *Lissotriton vulgaris meridionalis*, *Triturus carnifex carnifex*, *Hyla arborea* e 1 segnalazione di presenza per *Bombina variegata variegata*, *Pelophylax ridibunda* e *Pelophylax synklepton esculentus*.

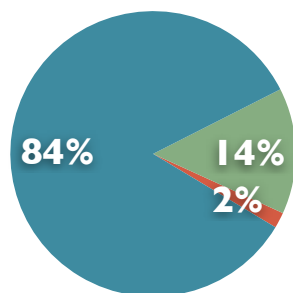
Nonostante non presentino la stessa biodiversità degli stagni, le vasche artificiali risultano essere particolarmente preziose per la riproduzione di *Rana dalmatina*, specie prioritaria che in questo tipo di invasi ha 26 siti riproduttivi.






Pozze temporanee

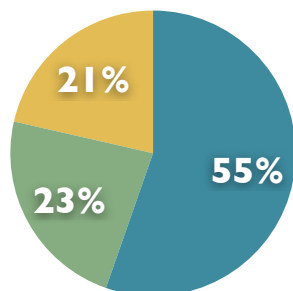
Stato di conservazione

| | | |
|--------------|---|----|
| buono |  | 47 |
| medio |  | 8 |
| pessimo |  | 0 |
| dato storico |  | 1 |



Quantità d'acqua

| | | |
|---------|---|----|
| buona |  | 31 |
| scarsa |  | 13 |
| assente |  | 12 |



Sono presenti 56 schede riguardanti le pozze temporanee, di cui 44 risultano situate all'interno dell'area Natura 2000.

Le dimensioni e la profondità sono strettamente legate al momento del rilievo: nei periodi con abbondanti precipitazioni possono raggiungere dimensioni notevoli ma mantengono profondità contenute. Un unico caso si discosta: una grotta bellica allagata con profondità di 1,5m che si è scelto di indicare tra le pozze temporanee in quanto l'acqua è presente solo per breve durata.

Visto il peculiare carattere temporaneo di questi siti, vengono considerati quasi sempre in buono stato di conservazione, salvo i casi in cui la vegetazione rischia di occluderli. Fluttuazioni di livello e la mancanza dell'acqua in alcuni periodi sono da considerarsi caratteristiche proprie di questo tipo di habitat.

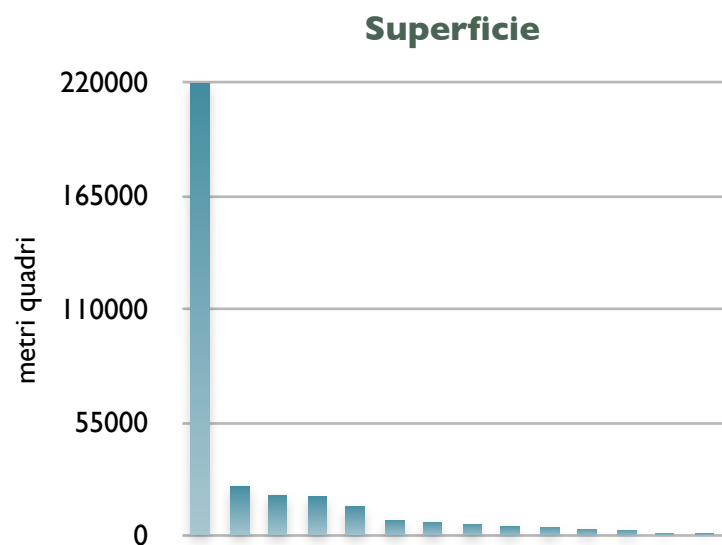
Molto sfruttate dalla fauna selvatica per l'abbeverata, forniscono anche un ambiente adatto alla riproduzione di specie anfibie pioniere come *Bombina variegata variegata*, *Bufo viridis viridis* e *Lissotriton vulgaris meridionalis*.

È possibile poi incontrare individui di *Natrix tessellata* e *Natrix natrix* che approfittano per nutrirsi dell'alta concentrazione di larve.

Ci sono anche segnalazioni per *Rana dalmatina*, *Bufo bufo spinosus*, *Pelophylax ridibundus*, *Pelophylax synklepton esculentus* e riproduzioni che raramente hanno successo se le precipitazioni non si mantengono costanti.

Molto importante risulta il dato riguardante *Hyla arborea arborea*, che sceglie questo ambiente solitamente soleggiato e con pochi predatori per la riproduzione

Laghi



Sono presenti 14 schede riguardanti i laghi situati nelle seguenti aree umide: Doberdò, Sablici, le Mucille, Pietrarossa, le Noghere e i “laghetti” del Preval.

Nel caso di Pietrarossa e Doberdò sono state rilevate a parte molte delle sorgenti che alimentano i bacini ed è stato poi assegnato un singolo numero catastale al lago con le dimensioni del bacino. Per quanto riguarda invece le Noghere, il Preval, le Mucille e Sablici sono stati individuati i singoli bacini e ad ognuno è stato assegnato un numero catastale.

Non è stato possibile rilevare la profondità massima dei bacini, che risulta sempre superiore ai 2m, mentre per le dimensioni ci si è appoggiati alla misurazione indiretta sui supporti cartografici risultando impossibile una misura diretta.

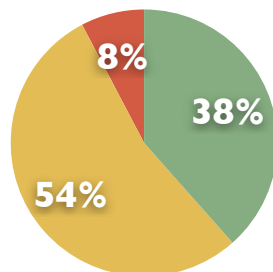
Lo stato di conservazione dei laghi risulta quasi sempre buono (86%).

I laghi risultano essere la categoria di invaso con il maggior numero di specie anfibe, ed il valore medio più alto nella proposta di priorità di conservazione (43,4)

Ghiacciaie

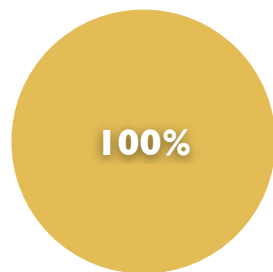
Stato di conservazione

| | | |
|----------------|---|---|
| buono | ■ | 0 |
| medio | ■ | 5 |
| pessimo | ■ | 7 |
| non rilevabile | ■ | 1 |



Quantità d'acqua

| | | |
|---------|---|----|
| buona | ■ | 0 |
| scarsa | ■ | 0 |
| assente | ■ | 13 |



Sono presenti 13 schede riguardanti le ghiacciaie, tutte situate all'interno dell'area Natura 2000..

Si tratta di ambienti storicamente importanti ora purtroppo abbandonati e frequentemente utilizzati quale discarica.

Nell'assegnazione dei codici che definiscono lo stato di conservazione si è cercato di tenere in considerazione lo stato della muratura: nessuno degli invasi può esser considerato in buone condizioni e oltre la metà versa in condizioni "pessime".

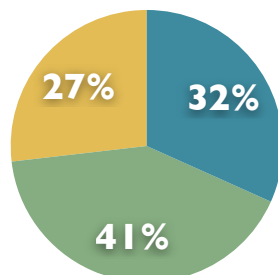
Le ghiacciaie considerate risultano tutte asciutte e non ospitano specie anfibe.

Cisterne



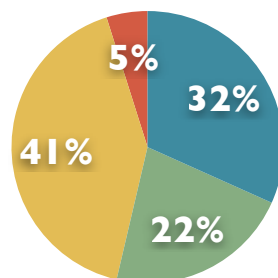
Stato di conservazione

| | | |
|---------|---|----|
| buono | ■ | 13 |
| medio | ■ | 17 |
| pessimo | ■ | 11 |



Quantità d'acqua

| | | |
|----------------|---|----|
| buona | ■ | 13 |
| scarsa | ■ | 9 |
| assente | ■ | 17 |
| non rilevabile | ■ | 2 |



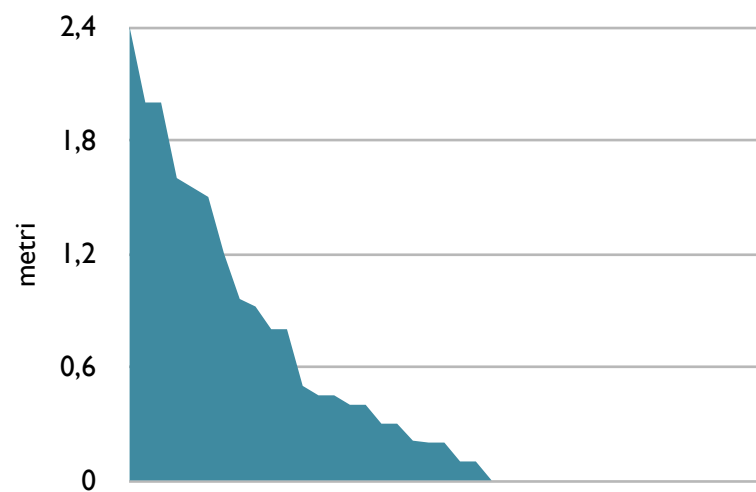
Sono presenti 41 rilievi riguardanti le cisterne, 20 di esse sono situate all'interno dell'area Natura 2000.

Si tratta solitamente di strutture di grande profondità e dimensione, la maggiore presenta una superficie di 189mq mentre la media risulta di 24mq. Spesso, a causa dell'incuria a cui sono soggette, l'impermeabilizzazione risulta compromessa e il quantitativo d'acqua è "scarso" o "assente" (79% dei casi).

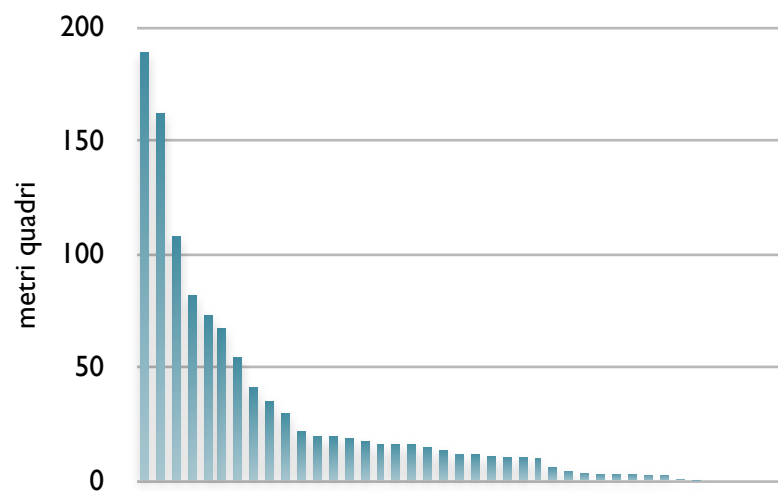
Le cisterne ancora in buone condizioni vengono spesso utilizzate dagli anfibi: per oltre la metà degli invasi si sono raccolte infatti segnalazioni di presenza o riproduzione di specie anfibie, tra cui 5 incluse nell'allegato IV della Direttiva Habitat (357/97).

Bufo bufo spinosus, *Rana dalmatina*, *Lissotriton vulgaris meridionalis*, *Triturus carnifex carnifex*, *Pelophylax ridibundus*, *Hyla arborea arborea*, *Salamandra salamandra salamandra*, *Pelophylax synklepton esculentus*, *Rana latastei*, *Natrix* sp.

Profondità dell'acqua



Superficie



Pozze di torrente

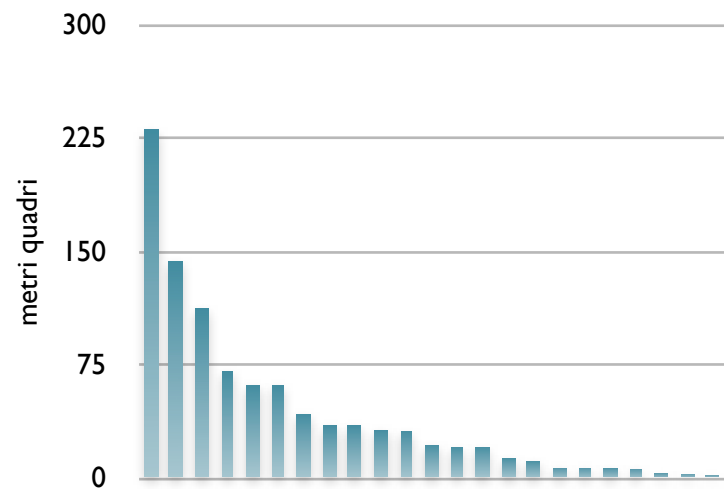
Dietro richiesta specifica, sono state rilevate le posizioni delle pozze di calma del torrente Rosandra. Sono stati individuati 22 invasi, tutti in condizioni ottime e con un buon livello di acqua al momento dei rilievi.

Le specie presenti sono quelle genericamente segnalate per l'area della Val Rosandra: *Bufo bufo spinosus*, *Salamandra salamandra salamandra*, *Bombina variegata variegata*, *Pelophylax ridibunda*, *Austropotamobius pallipes*.

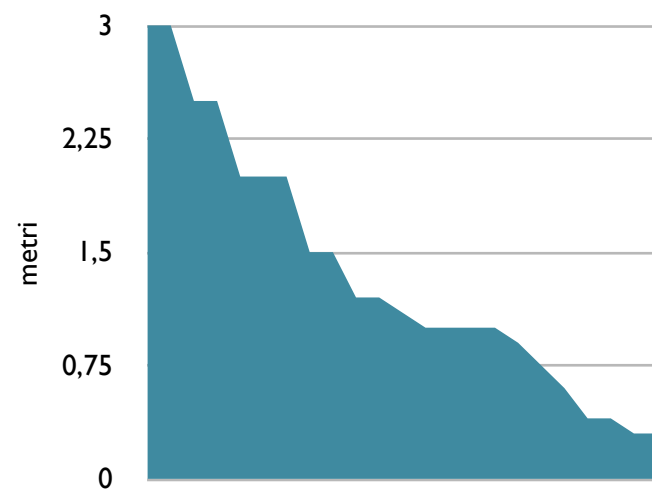
In questa categoria è stata inserita anche una pozza di calma di un torrente su flysch nell'area di Muggia.



Superficie





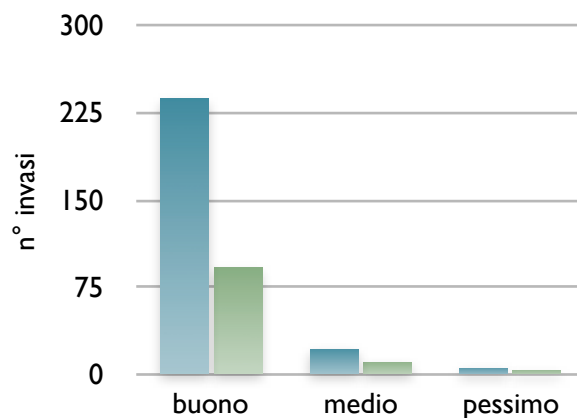
Profondità dell'acqua





Vaschette di dissoluzione

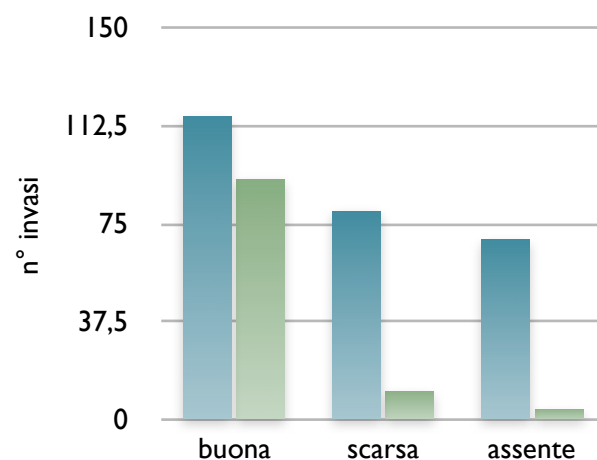
Stato di conservazione

| | VDN  | VDA  |
|----------------|---|---|
| buono | 237 | 92 |
| medio | 22 | 11 |
| pessimo | 6 | 4 |



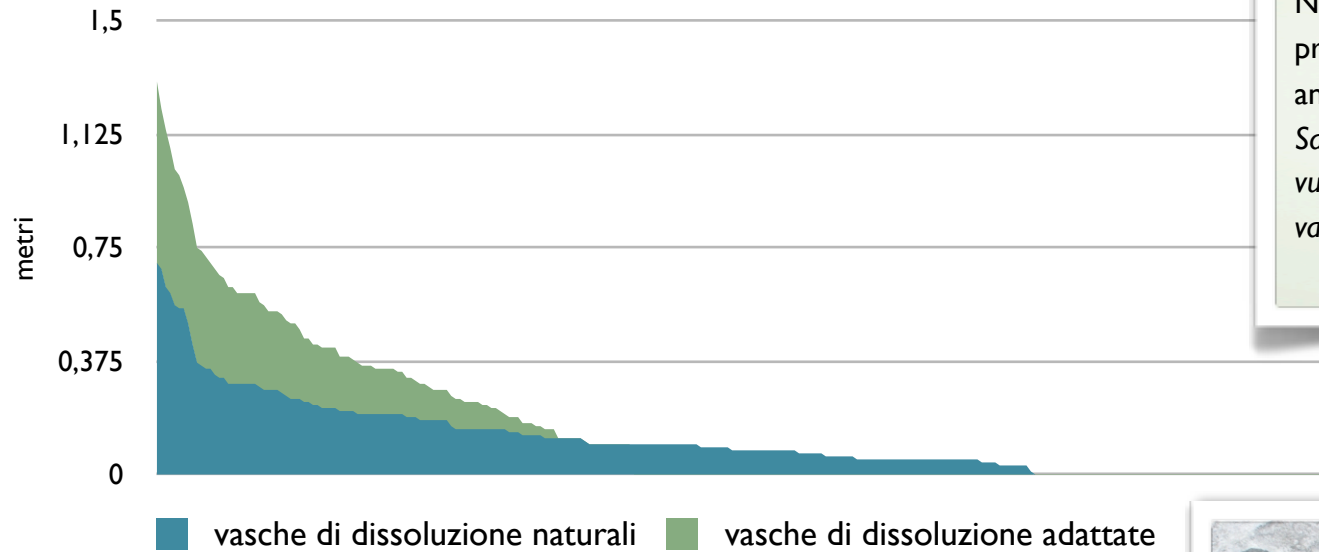
Quantità d'acqua

| | VDN  | VDA  |
|----------------|---|---|
| buona | 116 | 92 |
| scarsa | 80 | 11 |
| assente | 69 | 4 |



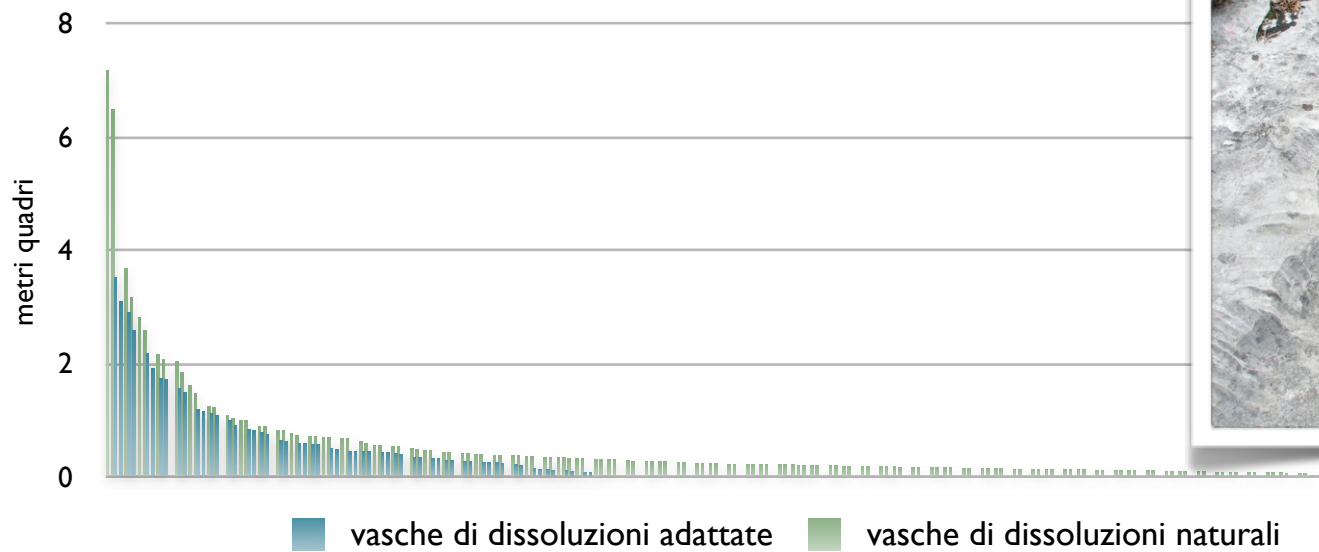
Si tratta della tipologia di invaso più comune sul territorio carsico, con il 41% di tutte le stazioni considerate con 372 invasi complessivamente. Sono ambienti solitamente di piccole dimensioni (un massimo di 5,8mq) e bassa profondità (media di 13cm), nei casi di maggiori dimensioni si tratta spesso di vaschette di dissoluzione di origine naturale la cui capienza è stata migliorata tramite l'uso di calcestruzzo. Questa tipologia di invaso versa complessivamente in buone condizioni (88%).

Profondità dell'acqua



Nonostante le ridotte dimensioni e profondità, possono ospitare varie specie di anfibi, quali *Bufo bufo spinosus*, *Rana dalmatina*, *Salamandra salamandra salamandra*, *Lissotriton vulgaris meridionalis*, e *Bombina variegata variegata*.

Superficie



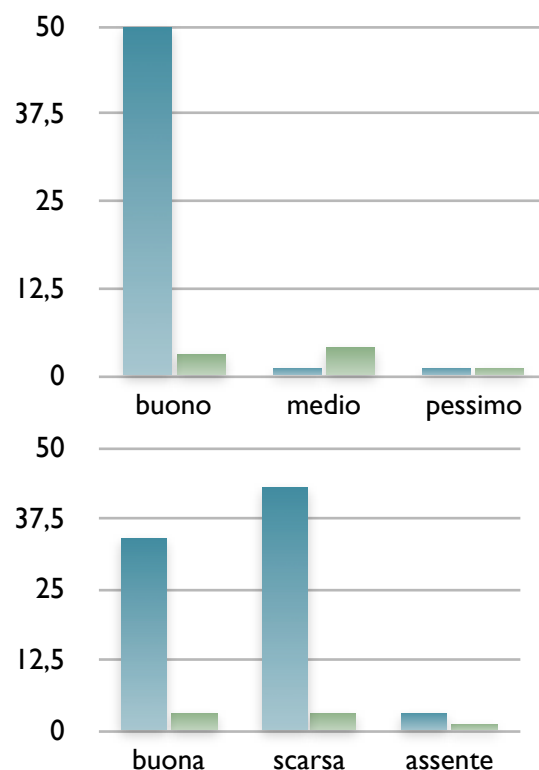
Sorgenti e sorgenti petrificanti

Stato di conservazione

| | SOR | SOP |
|----------------|-----|-----|
| buono | 50 | 3 |
| medio | 1 | 4 |
| pessimo | 1 | 1 |

Quantità d'acqua

| | SOR | SOP |
|----------------|-----|-----|
| buona | 34 | 3 |
| scarsa | 43 | 3 |
| assente | 3 | 1 |



Sono presenti 57 schede riguardanti le sorgenti, sette di queste risultano essere sorgenti petrificanti.

Non è possibile fornire dettagli dimensionali riguardanti questo tipo di ambiente, nè dati precisi sulla quantità d'acqua. La definizione dello stato di conservazione si basa sulla situazione della zone in cui essa sversa, e i valori di quantità d'acqua sono una semplice stima della portata visibile al momento del rilievo.

L'unica specie anfibia presente in questi ambienti è *Salamandra salamandra salamandra*, ma le vasche o pozze temporanee in cui sversano possono ospitare altre specie. Le zone umide di Doberdò, Sablici e Pietrarossa, alimentate da svariate sorgenti carsiche, sono ricche di specie di alto pregio conservazionistico, e per questo motivo la categoria "sorgenti" ha un punteggio finale medio molto elevato nella classificazione per priorità di conservazione (34,5)